

Franco Giulietti

Continuando nel nostro viaggio alla scoperta di quanti sono riusciti a trasformare la loro passione venatoria anche nella loro attività, questa volta ci occupiamo di un connazionale che, oramai da tanto, si è trasferito in Sud Africa

a cura di *Giuliano Mondadori*

Francò Giulietti è nato nel 1951, in una piccola città italiana: Bastia Umbra. I suoi genitori emigrarono dall'Italia quando egli aveva otto anni. Così ha studiato in Sud Africa, diventando ingegnere civile specializzato nella costruzione di strade ed infrastrutture urbane e industriali. Tanto che una delle aree industriali che il "nostro" ha costruito è attraversata da una strada che egli ha dedicato al padre: Giulietti Road. Quindi, per diversi anni si dedicò alla professione e agli affari. La sua passione per la caccia nacque fin da quando aveva nove anni e gli fu regalata la prima carabina calibro .22 con la quale, insieme al padre, cacciava uccelli, conigli e piccole antilopi. A 16 anni cacciò il suo primo Kudu in Sud Africa e oramai la passione lo aveva completamente travolto. Ma ecco come egli stesso racconta il percorso che lo ha portato ad essere quello che è oggi.

"Durante i miei oltre trent'anni di attività venatoria ho cacciato la maggior parte delle prede sudafricane e vi posso assicurare che nessuna caccia è mai uguale all'altra. Ogni volta è un'esperienza nuova. Sono stato anche un tiratore di tiro dinamico con la pistola. Ho vinto due medaglie d'oro di seguito ai campionati mondiali di tiro pratico, inoltre sono stato membro delle squadre nazionali di tiro con carabina e tiro a volo, vincendo numerose medaglie. Nel corso degli anni ho accompagnato a caccia appassionati di tutto il mondo, tra i quali l'ex presidente sudafricano Willem de Klerk, vincitore di un premio Nobel per la pace. Ho inoltre molti clienti italiani tra i quali Stefano Cioni. Mi è sempre piaciuto cacciare e ho finalmente preso la decisione di fare della caccia la mia professione. Per me il denaro non è più una cosa importante. Quello che conta è godermi il resto della vita dedicandomi alla mia passione. Amo incontrare gente nuova e condividere con loro le mie esperienze. Con oltre trent'anni d'esperienza non ho avuto problemi a superare i vari esami di abilitazione per diventare un Professional Hunter. Adoro questo lavoro perché mi consente di incontrare gente interessante. Spesso divento amico dei miei clienti prima ancora di incontrarli di persona. Mi concentro sui cacciatori italiani visto che parliamo la stessa lingua e vado molto d'accordo con loro. Amo mostrare loro la bellezza della natura sudafricana. Inoltre, molti cacciatori italiani non sono mai venuti in Sud Africa, nonostante desiderassero farlo, per problemi di lingua, ma con me è un problema che non si devono porre. Ora sto raccogliendo clienti sia per i safari tradizionali sia per quelli fotografici. A questi ultimi ho aggiunto un tocco personale. Non costruisco una programmazione rigida, ma lascio che sia il cliente a decidere cosa vuole fare. Offriamo sempre delle opzioni, come se i clienti fossero un gruppo di amici che vengono a trovarci a Port Elizabeth per esplorare le meraviglie del Sudafrica".



1



2



3

1. Franco Giulietti (a destra) in posa con un greater kudu (kudu maggiore)
2. Al centro della foto Franco Giulietti, in posa al termine di una bella battuta di caccia. La preda è un gemsbok
3. Franco Giulietti (a destra) e Stefano Cioni con un white tailed wildbeest (gnu dalla coda bianca), tipico del Sud Africa